

RESOCONTO SOMMARIO

33.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 13 LUGLIO 1994

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE LORENZO ACQUARONE

INDICE

	PAG.		PAG.
Dichiarazione di urgenza di proposte di legge	4	sione in legge del decreto-legge 21 maggio 1994, n. 300, recante norme per lo svolgimento contemporaneo delle elezioni europee, regionali ed amministrative (<i>approvato dal Senato</i>) (810)	9
Disegni di legge di conversione:		Presidente	9, 10, 11
(Assegnazione a Commissioni in sede referente)	3	Becchetti Paolo (gruppo CCD)	11
(Assegnazione a Commissioni in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento)	14	Caveri Luciano (gruppo misto)	10
(Autorizzazioni di relazione orale)	3, 4	Cola Sergio (gruppo alleanza nazionale-MSI)	10
(Trasmissioni dal Senato)	3, 14	Di Muccio Pietro (gruppo forza Italia), <i>Relatore</i>)	9, 10
Disegni di legge di conversione (Discussione congiunta e approvazione):		Elia Lepoldo (gruppo PPI)	10
Conversione in legge del decreto-legge 24 giugno 1994, n. 408, recante disposizioni urgenti in materia di elezioni al Parlamento europeo (774); S. 229. — Conver-		Fontan Rolando (gruppo lega nord)	11
		Garra Giacomo (gruppo forza Italia)	10
		Lo Jucco Domenico , <i>Sottosegretario di Stato per l'interno</i>	9, 10

N.B. I documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula sono pubblicati nell'*Allegato A*.
 Gli atti di controllo e di indirizzo presentati e le risposte scritte alle interrogazioni sono pubblicati nell'*Allegato B*.

	PAG.		PAG.
Disegno di legge di conversione (Discussione e approvazione):		Baresi Eugenio (gruppo CCD)	13
Conversione in legge del decreto-legge 30 maggio 1994, n. 323, recante disposizioni urgenti per la campagna lattiero-casearia 1994-1995 (636)	5	Brunetti Mario (gruppo rifondazione comunista-progressisti)	14
Presidente	5, 6, 7	Dallara Giuseppe (gruppo lega nord)	13
Anghinoni Uber (gruppo lega nord)	7	Dorigo Martino (gruppo rifondazione comunista-progressisti)	12
Arata Paolo (gruppo forza Italia)	7	Guidi Galileo (gruppo progressisti-federativo)	13
Barzanti Nedo (gruppo rifondazione comunista-progressisti)	6	Lavagnini Roberto (gruppo forza Italia)	13
Caruso Enzo (gruppo alleanza nazionale-MSI)	6	Lo Porto Guido, <i>Sottosegretario di Stato per la difesa</i>	12
Galli Giacomo (gruppo forza Italia)	6	Reale Italo (gruppo progressisti-federativo)	13
Gerbaudo Giovenale (gruppo PPI)	5	Riccio Eugenio (gruppo alleanza nazionale-MSI)	14
Lembo Alberto Paolo (gruppo lega nord), <i>Relatore</i>	5, 6	Saraceni Luigi (gruppo progressisti-federativo)	13
Montecchi Elena (gruppo progressisti-federativo)	7	Selva Gustavo (gruppo alleanza nazionale-MSI)	13
Nardone Carmine (gruppo progressisti-federativo)	6	Venezia Mario (gruppo alleanza nazionale-MSI), <i>Relatore</i>	12, 13
Peretti Ettore (gruppo CCD)	6	Inserimenti all'ordine del giorno di una deliberazione ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento e della discussione di un disegno di legge di conversione:	
Scarpa Bonazza Buora Paolo, <i>Sottosegretario di Stato per le risorse agricole, alimentari e forestali</i>	5, 6	Presidente	11
Disegno di legge di conversione (Deliberazione ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 3, del regolamento):		Missioni	3
Conversione in legge del decreto-legge 1° luglio 1994, n. 427, recante disposizioni urgenti per assicurare il funzionamento dell'Istituto nazionale per il commercio estero (830)	7	Per lo svolgimento di interpellanze e di una interrogazione e per la risposta scritta ad una interrogazione:	
Presidente	7, 8	Presidente	14
Bernini Giorgio, <i>Ministro per il commercio con l'estero</i>	7	Caruso Mario (gruppo alleanza nazionale-MSI)	14
Usiglio Carlo (gruppo forza Italia), <i>Relatore</i>	7	Marino Buccellato Franca (gruppo alleanza nazionale-MSI)	14
Vigneri Adriana (gruppo progressisti-federativo)	8	Maselli Domenico (gruppo progressisti-federativo)	14
Disegno di legge di conversione (Discussione e approvazione):		Paolone Benito (gruppo alleanza nazionale-MSI)	14
S. 427. — Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 giugno 1994, n. 354, concernente nuova sede del circolo ufficiali delle Forze armate (<i>approvato dal Senato</i>) (859)	12	Sull'ordine dei lavori:	
Presidente	12, 13, 14	Presidente	9, 11
		Ordine del giorno della seduta di domani	14

La seduta comincia alle 9,30.

ELENA MONTECCHI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Anedda, Asquini, Costa, De Rosa, Fiori, Marano, Massidda, Pinto e Pisanu sono in missione a decorrere dalla seduta odierna.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono venti, come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Trasmissione del Senato di disegni di legge di conversione, loro assegnazione a Commissione in sede referente e autorizzazione di relazione orale.

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Senato ha trasmesso alla Presidenza, in data 12 luglio 1994, il seguente disegno di legge:

S. 433. — « Conversione in legge del decreto-legge 20 giugno 1994, n. 397, recante partecipazione italiana alla missione di pace nella città di Hebron » (*approvato dal Senato*) (903).

A norma del comma 1 dell'articolo 96-bis del regolamento, il suddetto disegno di legge è stato deferito, in pari data, alla IV Commissione permanente (Difesa), in sede referente, con il parere della I, della III, della V e della XI Commissione.

Il suddetto disegno di legge è stato altresì assegnato alla I Commissione permanente (Affari costituzionali) per il parere all'Assemblea, di cui al comma 2 dell'articolo 96-bis. Tale parere dovrà essere espresso entro martedì 19 luglio 1994.

Il Presidente del Senato ha trasmesso alla Presidenza, in data 12 luglio 1994, il seguente disegno di legge:

« Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 maggio 1994, n. 290 recante proroga dei termini in materia di avanzamento degli ufficiali e di ferma volontaria di sergenti, nonché norme per la corresponsione di emolumenti a talune categorie di Forze di polizia » (*già approvato dalla Camera e modificato dal Senato*) (526-B).

A norma del comma 1 dell'articolo 96-bis del regolamento, il suddetto disegno di legge è stato deferito, in pari data, in sede referente, alla IV Commissione permanente (Difesa), con il parere della V Commissione.

Dati i motivi di particolare urgenza, propone altresì che la IV Commissione sia autorizzata a riferire oralmente all'Assemblea.

(Così rimane stabilito).

Autorizzazioni di relazione orale.

PRESIDENTE comunica che la XII Commissione permanente (Affari sociali) ha deliberato di chiedere l'autorizzazione a riferire oralmente all'Assemblea sul seguente disegno di legge:

S. 353. « Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 maggio 1994, n. 325, recante misure urgenti in materia di partecipazione alla spesa sanitaria, di formazione dei medici e di farmacovigilanza » (*approvato dal Senato*) (858).

(Così rimane stabilito).

Il calendario dei lavori prevede per domani la discussione dei seguenti disegni di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 10 giugno 1994, n. 356, recante disposizioni urgenti per la copertura dei posti vacanti nell'organico del Corpo di polizia penitenziaria » (683);

« Conversione in legge del decreto-legge 10 giugno 1994, n. 357, recante disposizioni tributarie urgenti per accelerare la ripresa dell'economia e dell'occupazione, nonché per ridurre gli adempimenti a carico del contribuente » (684);

S 432. « Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 20 giugno 1994, n. 396, recante disposizioni urgenti per l'attuazione del piano di ristrutturazione del comparto siderurgico » (*approvato dal Senato*) (860).

Pertanto le Commissioni XI (Lavoro), VI (Finanze) e X (Attività produttive) sono rispettivamente autorizzate a riferire oralmente all'Assemblea.

Per la dichiarazione di urgenza di proposte di legge.

PRESIDENTE comunica che il Presidente del gruppo parlamentare progressi-

sti-federativo ha chiesto, ai sensi dell'articolo 69 del regolamento, la dichiarazione di urgenza per la seguente proposta di legge:

DE BENETTI ed altri: « Carta dei diritti del turista » (157).

Su questa richiesta, a norma dell'articolo 69, comma 2, del regolamento, possono parlare un oratore contro e uno a favore.

Nessuno chiedendo di parlare, pone in votazione la dichiarazione di urgenza per la proposta di legge n. 157.

(È respinta).

Il presidente del gruppo parlamentare progressisti-federativo ha chiesto, ai sensi dell'articolo 69 del regolamento, la dichiarazione di urgenza per la seguente proposta di legge:

DE BENETTI ed altri: « Istituzione della Casa dei cittadini, dei consumatori e degli utenti » (159).

Su questa richiesta, a norma dell'articolo 69, comma 2, del regolamento, possono parlare un oratore contro e uno a favore.

Nessuno chiedendo di parlare, pone in votazione la dichiarazione di urgenza per la proposta di legge n. 159.

(È respinta).

Il Presidente del gruppo parlamentare progressisti-federativo ha chiesto, ai sensi dell'articolo 69 del regolamento, la dichiarazione di urgenza per la seguente proposta di legge:

DE BENETTI ed altri: « Norme per la tutela dei diritti dei consumatori e degli utenti. Istituzione dell'Ufficio del Garante e del Consiglio per la tutela dei diritti dei cittadini in quanto consumatori ed utenti » (172).

Su questa richiesta a norma dell'articolo 69, comma 2, del regolamento, possono parlare un oratore contro e uno a favore.

Nessuno chiedendo di parlare, pone in votazione la dichiarazione di urgenza per la proposta di legge n. 172.

(*E respinta*).

Discussione del disegno di legge: Conversione in legge del decreto-legge 30 maggio 1994, n. 323, recante disposizioni urgenti per la campagna lattiero-casearia 1994-1995 (636).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 14 giugno scorso la I Commissione (Affari costituzionali) ha espresso parere favorevole sulla esistenza dei presupposti richiesti dal secondo comma dell'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 323 del 1994, di cui al disegno di legge di conversione n. 636.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali, ricordando che nella seduta del 7 luglio scorso la XIII Commissione (Agricoltura) è stata autorizzata a riferire oralmente.

ALBERTO PAOLO LEMBO, *Relatore*, riferendo oralmente, osserva che il provvedimento prevede il differimento del termine per la pubblicazione del bollettino valevole per la campagna lattiero casearia 1994-1995: ricorda che il regime comunitario dell'assegnazione di quote di produzione a ciascun paese ha trovato difficoltà applicative anche per la incerta determinazione della produzione italiana del latte. Il differimento del termine, prorogato già altre volte, è dovuto al fatto che la redazione del precedente bollettino e la rilevazione dei dati hanno evidenziato numerosi errori, sulle cui responsabilità il Governo si è impegnato a fare chiarezza, tanto più che sono stati spesi 70 miliardi per la rilevazione dei dati, rivelatisi poi inesatti. Questa vicenda rivela la scarsa attenzione prestata dai precedenti esecutivi agli interessi relativi a importanti produzioni del paese.

Il provvedimento chiarisce che limitatamente alla campagna 1993-1994 il pe-

riodo di riferimento relativo alla determinazione della mancata produzione e commercializzazione deve essere computato a ritroso dal 30 novembre 1993.

Sottolinea in conclusione come il provvedimento si presenti indispensabile per dare certezza agli operatori del settore; resta peraltro l'imprescindibile esigenza che gli interessi nazionali siano adeguatamente tutelati in sede comunitaria.

PAOLO SCARPA BONAZZA BUORA, *Sottosegretario di Stato per le risorse agricole, alimentari e forestali*, si riserva di intervenire in replica.

GIOVENALE GERBAUDO sottolinea la rilevanza del provvedimento che riguarda un importante comparto del settore agricolo nazionale.

Persiste una situazione di incertezza in ordine alla quota latte nazionale e non sono ancora state definite le posizioni dei singoli produttori. Il rinvio intervenuto dal 1984 ha determinato una guerra tra poveri, colpendo soprattutto gli allevatori minori e delle zone montane.

Le cooperative di raccolta e di lavorazione del latte rappresentano un soggetto fondamentale nella produzione lattiera nazionale, ma hanno conosciuto una riduzione della quota maggiore della media nazionale. Occorre una adeguata tutela delle cooperative e della loro produzione, e in tal senso è stato predisposto un ordine del giorno.

Auspiciando l'impegno del Governo per una equilibrata ripartizione delle quote, preannuncia il voto favorevole dei deputati del gruppo del partito popolare italiano.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

ALBERTO PAOLO LEMBO, *Relatore*, rinuncia alla replica.

PAOLO SCARPA BONAZZA BUORA, *Sottosegretario di Stato per le risorse agricole, alimentari e forestali*, osserva che nel dibattito sono stati già chiariti gli obiettivi del provvedimento. Il Governo per altro

non può che garantire il superamento dell'emergenza, dichiarandosi all'uopo largamente disponibile al confronto parlamentare. Auspica in conclusione la sollecita approvazione del provvedimento.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione, avvertendo che l'unico articolo aggiuntivo presentato s'intende riferito all'articolo 2 del decreto-legge nel testo della Commissione, identico a quello del Governo (*vedi l'allegato A*).

Peraltro il presentatore non insiste per la votazione dell'articolo aggiuntivo Gu-ber-2. 01.

Avverte che è stato presentato l'ordine del giorno Lembo ed altri n. 9/636/1 (*vedi l'allegato A*).

PAOLO SCARPA BONAZZA BUORA, *Sottosegretario di Stato per le risorse agricole, alimentari e forestali*, lo accoglie come raccomandazione.

ALBERTO PAOLO LEMBO ne raccomanda l'approvazione sottolineando l'importanza della materia e il consenso su di esso manifestato dai rappresentanti di tutti i gruppi.

CARMINE NARDONE raccomanda anch'egli l'approvazione dell'ordine del giorno Lembo ed altri n. 9/636/1.

La Camera approva l'ordine del giorno Lembo ed altri n. 9/636/1.

PRESIDENTE avverte che, poiché la votazione nominale finale sul provvedimento avrà luogo mediante procedimento elettronico, decorre da questo momento il regolamentare termine di preavviso di venti minuti.

Passa alle dichiarazioni di voto sul provvedimento nel suo complesso.

GIACOMO GALLI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di forza Italia su un provvedimento dovuto agli operatori del settore, in quanto volto a dare le necessarie certezze. Condivisibile

poi è l'ordine del giorno testé approvato dalla Camera.

NEDO BARZANTI sottolinea l'urgenza di approvare il provvedimento, su cui i deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti esprimeranno voto favorevole. Rileva peraltro gli errori compiuti nella formulazione del bollettino e nella determinazione della quota.

Richiama l'attenzione sul problema dell'entità complessiva della quota latte, che impone all'Italia una produzione inferiore della metà alle sue necessità. Si tratta allora di riequilibrare la produzione italiana con quelle degli altri paesi, ponendo fine ad una sorta di discriminazione delle produzioni di qualità italiane che svilisce molti comparti, crea le premesse di una seria crisi con le evidenti conseguenze sull'occupazione. Senza un'adeguata politica agricola e senza la necessaria rinegoziazione dei rapporti con gli altri paesi europei, vi è serio rischio che l'Italia si trasformi in paese consumatore passivo delle eccedenze altrui.

ENZO CARUSO rileva che il provvedimento rappresenta il minimo che Governo e Parlamento potessero fare per por rimedio ai guasti del settore lattiero-caseario.

La quota italiana è di gran lunga inferiore al fabbisogno nazionale ed alla quota di paesi più piccoli per superficie e popolazione. Con il provvedimento si viene parzialmente incontro alle esigenze dei produttori nazionali. Il sistema delle quote, che riguarda anche altri comparti agricoli, va però migliorato e deve richiedere una più adeguata ripartizione a livello regionale.

Dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di alleanza nazionale-MSI, sottolineando l'esigenza di una sempre maggiore attenzione ai problemi dell'agricoltura italiana (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale-MSI*).

ETTORE PERETTI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo del centro cristiano democratico, auspicando una rapida conclusione della vicenda, perché si

evitino strumentalizzazioni gravemente dannose, ed una maggiore attenzione in sede europea ai problemi dell'agricoltura italiana (*Applausi dei deputati del gruppo del centro cristiano democratico*).

UBER ANGHINONI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della lega nord.

ELENA MONTECCHI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo progressisti-federativo, precisando comunque che la gravissima situazione in cui versa il settore lattiero-caseario è dovuta ad una cattiva gestione politica. Ciò ha reso il nostro paese non autorevole in sede comunitaria.

Considera peraltro discutibili le funzioni dell'AIMA, oggi EIMA, mentre la trasparenza che tanto si invoca dovrebbe essere coniugata con l'efficienza.

Per questa ragione è stata importante l'approvazione dell'ordine del giorno Lembo ed altri (*Applausi dei deputati del gruppo progressisti-federativo*).

PRESIDENTE indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di conversione n. 636, di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	327
Votanti	326
Astenuti	1
Maggioranza	164
Hanno votato sì	326

(La Camera approva).

PAOLO ARATA, parlando per una precisazione, fa presente che non è stato registrato il suo voto.

PRESIDENTE prende atto di questa precisazione.

Deliberazione ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 3, del regolamento sul disegno di legge: Conversione in legge del decreto-legge 1° luglio 1994, n. 427, recante disposizioni urgenti per assicurare il funzionamento dell'Istituto nazionale per il commercio estero (830).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 6 luglio scorso la I Commissione (Affari costituzionali) ha espresso parere favorevole sulla esistenza dei presupposti richiesti dal secondo comma dell'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 427 del 1994, di cui al disegno di legge di conversione n. 830.

CARLO USIGLIO, *Relatore*, ricorda che sono scaduti importanti organi dell'Istituto per il commercio estero, il cui rinnovo si rende necessario anche alla luce delle norme che limitano la possibilità di *prorogatio*. Ciò s'inquadra in una situazione che esige la razionalizzazione dell'Istituto: sarebbe stato pertanto inutile procedere al rinnovo dei pletorici organi direttivi di esso. Il provvedimento in esame reca dunque le norme per il suo commissariamento. Si tratta di misura urgente e necessaria, anche in ragione dell'importanza del settore in cui l'Istituto opera ai fini dell'economia nazionale: si giustifica pertanto il ricorso alla decretazione d'urgenza.

GIORGIO BERNINI, *Ministro del commercio con l'estero*, osserva che le denunce di inefficienza e paralisi dell'ICE hanno imposto un'immediata azione del Governo appena insediato: ricorda con proposito i molteplici atti di indirizzo e di sindacato ispettivo presentati — in questa e nella precedente legislatura — da molti gruppi, che richiedevano in sostanza un riordino dell'istituto e della sua azione. Ha personalmente esaminato il bilancio dell'istituto, ricordando che su di esso sono stati avanzati molti rilievi dalla società di revisione anzitutto con riferimento al livello delle retribuzioni dei dipendenti, ma anche alle controversie giudiziarie spesso di notevole valore.

Lo statuto dell'ICE prevede che in caso di accertate inefficienze il consiglio d'amministrazione può essere sostituito da un commissario, ma il ricorso a tale norma non è risultato praticabile per i lunghi periodi di indagine richiesti e perché gli organi interessati erano giunti alla naturale scadenza.

Il ricorso alla decretazione d'urgenza si è reso perciò indispensabile: peraltro erano presenti al Governo sia la necessità di dare all'ICE una struttura che consenta la sua riforma sia quella di predisporre un disegno di legge di un riordino, necessario perché la struttura dell'ICE è inadeguata alle mutate condizioni del mercato internazionale, anche per la presenza dell'impianto comunitario.

Per questo il Governo ha ritenuto sussistenti i presupposti della necessità e l'urgenza per l'adozione del decreto-legge n. 427 del 1994, che prevede non già un commissario unico ma una struttura commissariale, più adeguata alle circostanze: essa non è arma occulta per le tendenze accentratrici del Ministero, che esercita il suo doveroso potere di vigilanza e di controllo sull'ICE.

Il disegno di legge di riforma dell'ICE sarà presentato al più presto al Parlamento, forse per l'autunno: assicura che è già allo studio un testo.

Quanto agli orientamenti della riforma, fa presente che occorre distinguere tra le attività istituzionali dell'istituto, alcune delle quali assumono un'indubbia rilevanza pubblicistica e non possono pertanto essere coinvolte da un'operazione di privatizzazione (*Applausi dei deputati dei gruppi di forza Italia e di alleanza nazionale-MSI*).

ADRIANA VIGNERI osserva che non sono in discussione gli indubbi problemi di funzionamento dell'ICE, bensì l'uso dello strumento della decretazione d'urgenza per far fronte alle esigenze dell'Istituto.

L'ICE è stato oggetto alla fine degli anni ottanta di una riforma che non ha dato i risultati auspicati. Vi erano dunque i margini per un commissariamento dell'Istituto: peraltro l'adozione non di un provvedimento amministrativo bensì di un

decreto-legge rivela la volontà di evitare i controlli giurisdizionali che sarebbero inevitabilmente conseguiti dal primo.

Il Governo, inoltre, avrebbe potuto adottare un decreto legislativo avendo avuto una delega in tal senso. Non appare convincente l'affermazione secondo cui il rinnovo delle cariche di vertice dell'ICE avrebbe impedito la riforma.

Il decreto-legge n. 427 del 1994 non appare dunque necessario, giacché le misure da esso recate avrebbero potuto essere adottate anche con altro strumento. La possibile proroga ministeriale della durata in carica degli organi di vertice dell'Istituto rende poi indefinita e indefinibile il periodo di commissariamento dell'ICE.

Con decreto-legge non si può modificare integralmente l'organizzazione dell'ICE — che pure deve essere rinnovata — in assenza di un progetto di riforma preciso e definito. Al momento, infine, dopo più di dieci giorni dall'adozione del decreto-legge n. 427 del 1994, l'ICE è ancora privo di un rappresentante legale.

Non si comprende dunque dove risiedano i requisiti di necessità e urgenza per l'adozione del provvedimento: dichiara pertanto voto contrario (*Applausi dei deputati del gruppo progressisti-federativo*).

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sulla dichiarazione di esistenza dei presupposti richiesti dall'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 427 del 1994, di cui al disegno di legge di conversione n. 830.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	339
Votanti	337
Astenuti	2
Maggioranza	169
Hanno votato sì	211
Hanno votato no	126

(La Camera approva).

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE avverte che, se non vi sono obiezioni, i disegni di legge di conversione nn. 774 e 810, di cui rispettivamente ai punti 4 e 5 dell'ordine del giorno, vertendo su materia analoga saranno discussi congiuntamente.

(Così rimane stabilito).

Discussione congiunta dei disegni di legge:

Conversione in legge del decreto-legge 24 giugno 1994, n. 408, recante disposizioni urgenti in materia di elezioni al Parlamento europeo (774); S. 229. — Conversione in legge del decreto-legge 21 maggio 1994, n. 300, recante norme per lo svolgimento contemporaneo delle elezioni europee, regionali ed amministrative (approvato dal Senato) (810).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 30 giugno scorso la I Commissione (Affari costituzionali) ha espresso parere favorevole sulla esistenza dei presupposti richiesti dal secondo comma dell'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 408 del 1994, di cui al disegno di legge di conversione n. 774.

Nella seduta del 5 luglio scorso la I Commissione (Affari costituzionali) ha espresso parere favorevole sulla esistenza dei presupposti richiesti dal secondo comma dell'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 300 del 1994, di cui al disegno di legge di conversione n. 810.

Dichiara aperta la discussione congiunta sulle linee generali, ricordando che nella seduta dell'8 luglio scorso la I Commissione (Affari costituzionali) è stata autorizzata a riferire oralmente sia sul disegno di legge di conversione n. 774 sia sul disegno di legge di conversione n. 810.

PIETRO DI MUCCIO, *Relatore*, riferendo oralmente, ricorda che il trattato di Maastricht ha istituito la cittadinanza dell'Unione. I cittadini che la possiedono hanno

diritto di elettorato attivo e passivo, anche se non si trovano nello Stato di origine, purché in tale Stato non siano decaduti dal diritto stesso. Naturalmente esiste un divieto di doppio voto o di doppia candidatura, con un sistema di informazioni tra i vari Stati membri per evitare l'elusione di tale divieto.

Si stabiliscono poi le modalità per l'esercizio del voto in conformità di tali principi, mentre, ai fini dell'elettorato passivo, è necessario possedere i requisiti di eleggibilità previsti dalle normative nazionali.

Si eleva infine da 81 a 87 il numero di rappresentanti italiani al Parlamento europeo.

Raccomanda pertanto l'approvazione del provvedimento.

Quanto al decreto-legge n. 300 del 1994, esso mira a razionalizzare le procedure per lo svolgimento delle elezioni europee, regionali ed amministrative, prevedendone la contemporaneità, anche per evitare frequenti interruzioni scolastiche.

Trattandosi peraltro di operazioni elettorali già avvenute, l'approvazione del provvedimento costituisce una dovuta sanzione parlamentare al condivisibile operato del Governo (*Applausi — Congratulazioni*).

DOMENICO LO JUCCO, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, raccomanda la sollecita approvazione dei provvedimenti in esame.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione congiunta sulle linee generali.

Avverte che la Commissione bilancio ha espresso il seguente parere sul disegno di legge di conversione n. 774:

PARERE FAVOREVOLE

a condizione che all'articolo 9 sia aggiunto, infine, il seguente comma:

« 2. Ai maggiori oneri derivanti dall'attuazione del presente comma, valutato in lire 650 milioni per il 1994 e in lire 1.100 milioni a decorrere dal 1995 si provvede, per il 1994, nell'ambito degli stanziamenti

di cui al successivo dell'articolo 10, comma 1; per il 1995 e 1996 mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro del bilancio 1994-96, all'uopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo alla Presidenza del Consiglio dei ministri per ciascuno degli anni 1995 e 1996.

Passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione n. 774 avvertendo che l'unico emendamento presentato si intende riferito all'articolo 9 del decreto-legge, nel testo della Commissione identico a quello del Governo (*vedi l'allegato A*).

PIETRO DI MUCCIO, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 9. 1 della Commissione.

DOMENICO LO JUCCO, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, accetta l'emendamento 9. 1 della Commissione.

La Camera approva l'emendamento 9. 1 della Commissione.

PRESIDENTE avverte che è stato presentato l'ordine del giorno Garra ed altri n. 9/774/1 (*vedi l'allegato A*).

GIACOMO GARRA, illustrando il suo ordine del giorno, ricorda come nelle elezioni europee il numero di parlamentari eletti per la circoscrizione Sicilia-Sardegna sia stato sempre inferiore a quello teoricamente ad essa spettante.

Ciò è conseguenza del meccanismo elettorale adottato, che nella ripartizione dei resti favorisce le circoscrizioni più vaste, producendo rilevanti distorsioni. Il suo ordine del giorno n. 9/774/1 tende ad impegnare il Governo a rivedere le regole vigenti al fine di porre termine a tale situazione discriminatoria.

DOMENICO LO JUCCO, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, assicura che il Governo approfondirà gli aspetti tecnici della questione; accoglie quindi come raccoman-

dazione l'ordine del giorno Garra ed altri n. 9/774/1.

GIACOMO GARRA non insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/994/1.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sul complesso del disegno di legge di conversione n. 774.

SERGIO COLA osserva che è molto importante il riconoscimento del diritto di elettorato attivo e passivo ai cittadini di uno Stato membro residenti in altro Stato membro: di qui il voto favorevole dei deputati del gruppo di alleanza nazionale-MSI.

Fa presente che la progressiva disaffezione dell'elettorato rende necessario un accorpamento delle elezioni europee, regionali ed amministrative: preannunzia pertanto fin d'ora voto favorevole anche sul disegno di legge di conversione n. 810.

LEOPOLDO ELIA dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo del partito popolare italiano, ricordando il cattivo funzionamento dell'anagrafe dei cittadini italiani all'estero: ciò richiama il problema più generale del voto degli italiani all'estero, su cui il Parlamento dovrà avviare le opportune iniziative.

LUCIANO CAVERI, nel dichiarare voto favorevole, rileva che la materia avrebbe potuto essere più opportunamente affrontata con un provvedimento legislativo ordinario.

Appare necessario modificare la legge elettorale europea per garantire alle minoranze linguistiche una rappresentanza nel Parlamento europeo. In tal senso era stato presentato in Commissione un emendamento che non è stato ripresentato in Assemblea: il Governo ha comunque fornito assicurazioni in ordine al fatto che tale questione sarà presa in considerazione quando si procederà alla revisione della legge per le elezioni europee.

PAOLO BECCHETTI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo del centro cristiano democratico.

ROLANDO FONTAN dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della lega nord, sottolineando l'importanza del problema dell'anagrafe dei cittadini italiani all'estero.

PRESIDENTE chiede che la Presidenza sia autorizzata a procedere al coordinamento formale del testo approvato.

(Così rimane stabilito).

Indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di conversione n. 774, di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti	318
Maggioranza	160
Hanno votato sì	318

(La Camera approva — Applausi).

Avverte che la Commissione bilancio ha espresso parere favorevole sul disegno di legge di conversione n. 810, che, constando di un articolo unico al quale non sono riferiti emendamenti, sarà posto direttamente in votazione nel testo della Commissione identico a quello approvato dal Senato *(vedi l'allegato A)*.

Indice pertanto la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di conversione n. 810, di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	323
Votanti	322
Astenuti	1
Maggioranza	162
Hanno votato sì	322

(La Camera approva).

Inserimento all'ordine del giorno dell'Assemblea di una deliberazione ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 3, del regolamento e della discussione di un disegno di legge di conversione.

PRESIDENTE, avendo acquisito l'accordo unanime dei gruppi, propone l'inserimento all'ordine del giorno della seduta odierna della deliberazione ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 3, del regolamento e della discussione del seguente disegno di legge, approvato dal Senato, già previste dal calendario dei lavori per la seduta di domani: « Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 giugno 1994, n.354, concernente nuova sede del circolo ufficiali delle Forze armate » (859).

Ricorda che, a norma dell'articolo 27, comma 2, del regolamento, per deliberare su materie non iscritte all'ordine del giorno è necessaria una votazione nominale ed a maggioranza dei tre quarti dei votanti.

Indice pertanto la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sulla proposta della Presidenza di inserire all'ordine del giorno della seduta odierna la deliberazione ex articolo 96-bis e la discussione del disegno di legge n. 859.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	339
Votanti	333
Astenuti	6
Maggioranza dei tre quarti dei votanti	250
Hanno votato sì	326
Hanno votato no	7

(La Camera approva).

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE constata che nessuna richiesta è pervenuta ai sensi del terzo comma dell'articolo 96-bis del regolamento

in relazione al disegno di legge di conversione n. 859.

Non essendovi obiezioni in ordine all'anticipazione dei relativi termini, ritiene si possa passare alla discussione di detto disegno di legge.

(Così rimane stabilito).

Discussione del disegno di legge: S. 427. — Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 giugno 1994, n. 354, concernente nuova sede del circolo ufficiali delle Forze armate (approvato dal Senato) (859).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri la I Commissione (Affari costituzionali) ha espresso parere favorevole sulla esistenza dei presupposti richiesti dal secondo comma dell'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 354 del 1994, di cui al disegno di legge di conversione n. 859.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali, ricordando che nella seduta dell'8 luglio scorso la IV Commissione (Difesa) è stata autorizzata a riferire oralmente.

MARIO VENEZIA, *Relatore*, riferendo oralmente, ricorda come il provvedimento disponga per l'individuazione di una nuova e adeguata sede del circolo ufficiali delle Forze armate d'Italia, per consentire la restituzione dei locali ad esso assegnati in palazzo Barberini.

Esso autorizza il comune di Roma a concedere in uso gratuito al Ministero della difesa la Casina delle rose, sita nella Villa Borghese in Roma, allo scopo di destinarla alle attività di rappresentanza militare nonché a sede del circolo ufficiali delle Forze armate.

Ciò consentirà la restituzione dei locali occupati in palazzo Barberini nel termine di sette giorni dalla data d'inizio del piano organico per il restauro del palazzo medesimo, previsto entro tre mesi.

L'esigenza di ricorrere ad un atto legislativo deriva dal vincolo di destinazione

fissato dalla legge con cui fu disciplinata all'espropriazione della Villa Borghese.

Durante l'esame presso il Senato è stata soppressa la norma che consentiva di impiegare nei successivi esercizi finanziari le somme non impegnate nell'esercizio corrente. È stato altresì approvato un ordine del giorno inteso ad assicurare che il trasferimento abbia luogo senza pregiudizio per le attività di rappresentanza delle Forze armate.

Raccomanda quindi l'approvazione del provvedimento in esame.

GUIDO LO PORTO, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, sottolinea la necessità di una sollecita approvazione del provvedimento, atteso che esiste una convenzione sottoscritta con le parti per il rilascio dell'immobile di palazzo Barberini, entro termini di imminente scadenza, che rende urgente la destinazione dell'immobile Casina delle rose a sede di circolo ufficiali. Si tratta di un grande monumento, per il quale si provvederà al necessario restauro.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

Avverrà che la Commissione bilancio ha espresso parere favorevole sul provvedimento, che constando di un articolo unico al quale non sono riferiti emendamenti, sarà posto direttamente in votazione nel testo della Commissione identico a quello approvato dal Senato (*vedi l'allegato A*).

Passa alle dichiarazioni di voto sul complesso del provvedimento.

MARTINO DORIGO dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti.

L'associazione degli ufficiali e degli ex ufficiali è un'associazione privata e non appare legittimo che lo Stato finanzia un'associazione di tal fatta, assegnandole senza alcun canone d'uso un immobile di proprietà pubblica.

Va altresì rilevato che i finanziamenti ricadono sul capitolo 401 dello stato di previsione del Ministero della difesa che è sempre stato considerato incompressibile, in quanto recante fondi per impegni derivanti da accordi internazionali.

Pur essendo favorevole alla restituzione di palazzo Barberini alla funzione museale, ribadisce il voto contrario sul provvedimento (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti*).

GALILEO GUIDI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo progressisti-federativo su un provvedimento che cerca di risolvere un problema annoso, pur prevedendo tempi lunghi per il completamento della Galleria d'arte antica a Roma.

GIUSEPPE DALLARA considera un atto doveroso la restituzione di palazzo Barberini al Museo di arte antica. Dichiara pertanto il voto favorevole dei deputati del gruppo della lega nord sul provvedimento, che prevede che l'immobile della Casina delle rose, in stato di grave degrado, sia ristrutturato a spese del Ministero della difesa, divenendo sede di rappresentanza delle Forze armate.

ITALO REALE non ritiene sussistano i requisiti di necessità ed urgenza per l'emanazione del provvedimento.

Dichiara dunque a titolo personale voto contrario.

GUSTAVO SELVA dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di alleanza nazionale-MSI. Ricorda che sulla necessità e urgenza del decreto-legge la Commissione affari costituzionali ha unanimemente concordato; mentre sul merito del provvedimento non si può che concordare, mirando esso a restituire alla sua naturale destinazione il palazzo Barberini, sede di importanti collezioni d'arte, assicurando tuttavia una degna sede al circolo ufficiali delle Forze armate — che svolge importanti funzioni di rappresentanza — e promuovendo il recupero della Casina delle rose (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale-MSI — Commenti del deputato Brunetti*).

ROBERTO LAVAGNINI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di forza Italia.

EUGENIO BARESI dichiara il voto favorevole dei deputati del centro cristiano democratico su un provvedimento che pone finalmente le premesse per la effettiva trasformazione di palazzo Barberini in museo. Stigmatizza la posizione di certi gruppi che si oppongono pregiudizialmente a qualsiasi iniziativa che riguardi le Forze armate, impegnate in una meritoria azione a difesa della pace e dei diritti dei più deboli (*Commenti dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti*).

Apprezzabile è poi la previsione del restauro di un immobile di grande pregio artistico come la Casina delle rose (*Applausi dei deputati dei gruppi del centro cristiano democratico, di forza Italia e di alleanza nazionale-MSI*).

LUIGI SARACENI non condivide certa retorica patriottarda che si è voluto fare da taluni (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti*).

A sede del circolo ufficiali avrebbe potuto destinarsi qualunque altro immobile a Roma: il recupero del patrimonio artistico non è certo prerogativa delle Forze armate, né può dubitarsi sul fatto che questa operazione rischia di sottrarre alla cittadinanza di Roma una rilevante area verde.

Per questo a titolo personale dichiara voto contrario sul provvedimento (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti*).

MARIO VENEZIA rileva che la demagogia delle forze della sinistra non finirà mai di stupirlo (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale-MSI — Commenti dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti*). La concessione in uso gratuito è riconosciuta al Ministero della difesa, che potrà eventualmente chiedere un canone d'uso al circolo ufficiali (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale-MSI — Commenti del deputato Dorigo*).

PRESIDENTE indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elet-

tronico, sul disegno di legge di conversione n. 859, di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	353
Votanti	328
Astenuti	25
Maggioranza	165
Hanno votato sì	279
Hanno votato no	49

(La Camera approva — Applausi).

MARIO BRUNETTI e EUGENIO RICCIO, parlando per una precisazione, fanno presente che non sono stati registrati i loro voti.

PRESIDENTE prende atto di queste precisazioni.

Trasmissione dal Senato di un disegno di legge di conversione e sua assegnazione a Commissione in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis, del regolamento.

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Senato ha trasmesso alla Presidenza il seguente disegno di legge:

S. 350. — « Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 27 maggio 1994, n. 318, recante disposizioni urgenti per garantire il proseguimento degli interventi in favore degli sfollati dai territori della ex Jugoslavia, dei minori soggetti a rischio di coinvolgimento in attività criminali e delle attività di volontariato » *(approvato dal Senato)* (909).

A norma del comma 1 dell'articolo 96-bis del regolamento, il suddetto disegno di legge è deferito in sede referente alla I Commissione permanente (Affari costituzionali), con il parere della II, della III, della V e della XII Commissione.

Il suddetto disegno di legge è altresì assegnato alla I Commissione permanente

(Affari costituzionali) per il parere all'Assemblea, di cui al comma 2 dell'articolo 96-bis. Tale parere dovrà essere espresso entro martedì 19 luglio 1994.

Per lo svolgimento di interpellanze e di una interrogazione e per la risposta scritta ad una interrogazione.

BENITO PAOLONE sollecita lo svolgimento di una sua interpellanza concernente la situazione della squadra di calcio di Catania.

MARIO CARUSO sollecita lo svolgimento di una interrogazione sullo scioglimento del consiglio comunale di Mazara del Vallo.

FRANCA MARINO BUCCELLATO sollecita la risposta scritta ad una sua interrogazione sull'aeroporto di Birgi (Trapani).

DOMENICO MASELLI sollecita lo svolgimento di un'interpellanza sull'intesa fra lo Stato e la Chiesa battista.

PRESIDENTE interesserà il Governo per i documenti richiamati dai deputati Paolone, Mario Caruso, Marino Buccellato e Maselli.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani.

Giovedì 14 luglio 1994, alle 9,30:

1. — *Deliberazione ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 3, del regolamento sul disegno di legge:*

S. 353. — Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 maggio 1994, n. 325, recante misure urgenti in materia di partecipazione alla spesa sanitaria, di formazione dei medici e di farmacovigilanza *(Approvato dal Senato)* (858).

— *Relatore:* Battaglia.

2. — *Discussione del disegno di legge:*

S. 353. — Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 maggio 1994, n. 325, recante misure urgenti in materia di partecipazione alla spesa sanitaria, di formazione dei medici e di farmacovigilanza (*Approvato dal Senato*) (858).

— *Relatore:* Sticotti.
(*Relazione orale*).

3. — *Discussione del disegno di legge:*

Conversione in legge del decreto-legge 16 maggio 1994, n. 290, recante proroga dei termini in materia di avanzamento degli ufficiali e di ferma volontaria dei sergenti, nonché norme per la corrispondenza di emolumenti a talune categorie di Forze di polizia (*Approvato dalla Camera e modificato dal Senato*) (526-B).

— *Relatore:* Percivalle.
(*Relazione orale*).

4. — *Deliberazione ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 3, del regolamento sul disegno di legge:*

S. 432. — Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 20 giugno 1994, n. 396, recante disposizioni urgenti per l'attuazione del piano di ristrutturazione del comparto siderurgico (*Approvato dal Senato*) (860).

— *Relatore:* Galan.

5. — *Discussione del disegno di legge:*

S. 432. — Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 20 giugno

1994, n. 396, recante disposizioni urgenti per l'attuazione del piano di ristrutturazione del comparto siderurgico (*Approvato dal Senato*) (860).

— *Relatore:* Peraboni.
(*Relazione orale*).

6. — *Discussione del disegno di legge:*

Conversione in legge del decreto-legge 10 giugno 1994, n. 356, recante disposizioni urgenti per la copertura dei posti vacanti nell'organico del Corpo di polizia penitenziaria (683).

— *Relatore:* Ferrara.
(*Relazione orale*).

7. — *Discussione del disegno di legge:*

Conversione in legge del decreto-legge 10 giugno 1994, n. 357, recante disposizioni tributarie urgenti per accelerare la ripresa dell'economia e dell'occupazione, nonché per ridurre gli adempimenti a carico del contribuente (684).

— *Relatore:* Agostinacchio.
(*Relazione orale*).

La seduta termina alle 12,45.

Licenziato per la stampa
dall'Ufficio del resoconto sommario
alle 15.

*Stabilimenti Tipografici
Carlo Colombo S.p.A.*

Stampato su carta riciclata ecologica

SMA12-33
Lire 500